

"generazione piano b"

Ciclo cinematografico ideato e promosso dal Consolato Generale d'Italia in Francoforte in collaborazione con Italiani in Deutschland e.V.

Giovedì 1 Marzo 2018

ore 18.30 (accesso/Einlaß), inizio film ore 19.15

Consolato Generale d'Italia a Francoforte, Kettenhofweg 1

Sala Europa (3° piano)

Ingresso gratuito

Introduzione e discussione con Massimo Fagioli

Prenotazione obbligatoria (solo 50 posti a sedere) a : francoforte.culturale@esteri.it

- Si prega di portare con sé un documento di riconoscimento -

PERFETTI SCONOSCIUTI

un film di Paolo Genovese

Versione originale con sottotitoli in italiano



Tre coppie più un single si riuniscono per una cena tra vecchi amici, nella bella casa di uno di loro. Quando il cinema raduna un gruppo di coetanei alla stessa tavolata (pensiamo a 'Il grande freddo' o al nostrano 'Compagni di scuola') finisce che le differenze caratteriali e di vissuto vengano inesorabilmente a galla. Nel caso di 'Perfetti sconosciuti' non ci troviamo però di fronte ad una rimpatriata dopo anni di separazione; qui gli amici si frequentano assiduamente, i 4 maschi sono vecchi amici di scuola, solo le donne si sono aggregate dopo. Il padrone di casa, interpretato da Marco Giallini, di professione chirurgo estetico, che sembra aver avuto più fortuna degli altri nella vita, è sposato con una psicanalista, interpretata da Kasia Smutniak. Valerio Mastandrea, inappagato ed infelice, è sposato con Anna Foglietta. Edoardo Leo, affarista senza talento e attualmente tassista, è sposato con Alba Rohrwacher. Giuseppe Battiston si presenta solo, deludendo gli altri, curiosi di conoscere la sua nuova fidanzata. Tutti nomi e facce ben conosciute ed affiatate del cinema italiano degli ultimi anni.

Quando inizia la cena, in pochi minuti anche lo spettatore è seduto lì, a tavola, a suo agio con i protagonisti, simpatici, romanacci, cordiali, ma si ritrova in meno di un'ora ad assistere a uno psicodramma di gruppo, nel quale le identità multiple di ciascuno vengono svelate. Come? Grazie a un gioco ad altissimo rischio, ovvero a mettere gli smartphone sul tavolo e condividere con i commensali qualunque messaggio, whatsapp, email o telefonata arrivi nel corso della cena.

Gli ingredienti del gioco al massacro ci sono tutti e, di scena in scena, i personaggi crollano, uno per volta, rivelando un sé altro, di cui tendenzialmente avere vergogna, che fino a quel momento era rinchiuso nella "scatola nera", nello smartphone, celato a chiunque, soprattutto a chi ci vive accanto, soprattutto a chi ci conosce da una vita intera.
